

**Comitato Centro Storico di Pistoia**  
**CCS**

**STATUTO**

**Art. 1. - Costituzione e sede** Conformemente a quanto previsto dall'Art.18 Cost. e dall'Art.14 e ss. C.C. è costituito il comitato denominato Comitato Centro Storico CCS.  
Il comitato ha sede in Pistoia, Via dei Cancellieri 30.  
La sede potrà variare in base alle esigenze e per decisione dell'assemblea degli aderenti.

**Art. 2. - Finalità** Il comitato è apolitico e non ha scopo di lucro.  
Le principali finalità del comitato sono le seguenti

- recuperare e valorizzare il Centro Storico di Pistoia come nucleo centrale della vita della città;
- diventare riferimento del cittadino per le necessità che non trovano risposta da parte dell'amministrazione comunale;
- rappresentare il cittadino per la tutela dei fondamentali diritti che garantiscono la civile e serena convivenza nella città;
- favorire la fruizione dei servizi di pubblica utilità, in particolare, ai cittadini non socialmente tutelati;
- monitorare i livelli di qualità dei servizi forniti, in relazione alle necessità dei residenti;
- denunciare le irregolarità che possano rappresentare un pericolo per la cittadinanza o rivelarsi lesive del decoro del contesto socio-urbanistico della città;
- intervenire, attraverso manifestazioni ed operazioni "ad hoc" su problemi specifici che richiedano particolare attenzione;
- produrre documentazioni da diffondere attraverso la stampa locale e gli altri mezzi di comunicazione per offrire visibilità e trasparenza ai problemi della comunità;
- organizzare, in collaborazione con operatori commerciali locali, iniziative ed eventi che favoriscano il recupero e la valorizzazione di luoghi, tradizioni e culture legate alla nostra città;
- collaborare in sinergia con altri comitati cittadini e associazioni del volontariato al fine di affrontare problematiche di interesse generale o che necessitano di competenze specifiche.

**Art. 3. - Finanziamento** La fonte ordinaria di sostentamento economico del comitato è l'autofinanziamento, nella misura e nelle modalità deliberate a maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea nel corso della prima adunanza. Il comitato provvederà al perseguimento dei suoi fini principalmente mediante l'impegno gratuito degli aderenti e potrà essere costituito un fondo comune, alimentato da contributi volontari di privati e da sovvenzioni di Enti, Associazioni, etc.

**Art. 4. – Adesione** Al comitato possono aderire i cittadini residenti nel Comune di Pistoia, che intendano rispettare il contenuto del presente statuto e perseguire le finalità in esso indicate attraverso un impegno gratuito e volontario.

**Art. 5. - Organi** Sono organi del comitato:

- a) l'assemblea degli aderenti;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente del consiglio direttivo, con funzioni di portavoce del comitato.

**Art. 6. - Assemblea** L'assemblea del comitato si riunisce per iniziativa del consiglio direttivo ovvero su richiesta di almeno dieci aderenti per deliberare su tutti gli argomenti di carattere generale.

L'assemblea delibera a maggioranza di voti dei presenti.

**Art. 7. - Consiglio direttivo** Il consiglio direttivo è nominato dall'assemblea ed è composto da non meno 5 membri e non più di 9 membri. Per la prima volta la nomina dei componenti è effettuata nell'atto costitutivo.

Il consiglio direttivo dura in carica 5 anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

In caso di dimissioni di componenti prima della scadenza del mandato, il consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione per cooptazione. La carica di consigliere è gratuita.

Il consiglio direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi del comitato e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare il consiglio fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e decide sull'attività e le iniziative del comitato e sulla sua collaborazione con i terzi.

**Art. 8. - Presidente** Il consiglio direttivo nomina nel suo seno un presidente, che dura in carica per l'intera durata del consiglio e che provvede a convocare il consiglio direttivo non meno di una volta al mese.

Il Presidente esercita la funzione di portavoce del comitato verso l'esterno e ad esso sono conferite la firma e la rappresentanza legale del comitato.

**Art. 9. – Tesoriere** Il consiglio direttivo nomina tra i propri membri un segretario tesoriere, il cui compito sarà la gestione di eventuali fondi del Comitato e, annualmente, la redazione del bilancio e del rendiconto, che dovranno essere approvati dallo stesso consiglio a maggioranza.